

RISULTATO SU RIFLESSIONI PERSONALI E DI GRUPPO - FORMAZIONE REGIONALE GVV 25.02.2026

1) QUANDO QUALCUNO SI PRESENTA AI NOSTRI CENTRI DI ASCOLTO, RIUSCIAMO A VEDERLO COME "IMMAGINE VIVENTE DEL CRISTO SOFFERENTE"?

SI

0

NO

19



IN TUTTA SINCERITA'

- IN PRIMA BATTUTA NON E' SEMPRE FACILE/PIU' SPESSO E' UNO SFORZO DI VOLONTA'
- L'IDENTIFICAZIONE E' COMPLESSA E HA QUALCHE DIFFICOLTA'
- A VOLTE PURTROPPO MI FACCIO INFLUENZARE DA COME SI PONE LA PERSONA
- MI CONSIDERO SEMPRE IN FORMAZIONE: **CERCO** DI VEDERE L'IMMAGINE DI CRISTO!
- L'IMMAGINE NON RAPPRESENTA IL POVERO CHE SI PRESENTA A NOI
- VEDO PERSONE DA INCONTRARE PER SPERIMENTARE SOLIDARIETA' IN CRISTO
- CERCHIAMO SUBITO DI ESSERE ACCOGLIENTI PRONTI ALL'ASCOLTO E RELAZIONE
- LO SCOPO PER CUI SONO VOLONTARIA/O E' SERVIRE E AIUTARE QUINDI LA VISIONE DEL CRISTO E' INSITA NELLA MIA OPERA
- VEDO IL BISOGNO DELL'ALTRO CHE E' UGUALE AL MIO
- IL DESIDERIO C'E', MA NELLA REALTA' MOLTO RARAMENTE
- SONO BISOGNOSI, MA NON SEMPRE CREDENTI
- CRISTO MI SEMBRA PIU' PRESENTE NEI SEGNI LITURGICI
- SOPRATTUTTO LE PERSONE "CRONICHE"
- NON SEMPRE
- SOLO QUALCHE VOLTA / MA CI DEVO PROPRIO PENSARE

3

3

2

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

1

2

CONSIDERAZIONI: sicuramente è stata espressa una risposta VERAMENTE SINCERA. Infatti, purtroppo, non siamo ancora capaci di vedere **APPIENO** nel povero che incontriamo il volto di Gesù che ci interpella

2) QUAL E' IL PRIMO PENSIERO QUANDO UN POVERO CI AVVICINA:

- * CHISSA' COSA VUOLE?
- * PERCHE' E' DIVENTATO POVERO?
- * MI STARA' IMBROGLIANDO?
- * PERCHE' NON E' STATO PIU' ATTENTO ALLA GESTIONE DEI SUOI SOLDI?
- * POTREBBE FARSI AIUTARE DA QUALCUN ALTRO
- * E' SOLO UNA PERSONA IN DIFFICOLTA'
- * **come posso aiutarlo? (aggiunto da volontaria/o)**

7

5

1

13

1

CONSIDERAZIONI: qualcuno ha fatto notare - giustamente - che la parola "solo" inserita nell'ultima affermazione, potrebbe essere intesa come una "poca considerazione" del povero. Invece la frase è nata con l'intento di far pensare che quando un povero ci avvicina la cosa più importante che dobbiamo pensare è: **E' QUALCUNO IN DIFFICOLTA' CHE MI CHIEDE AIUTO.**

RISULTATO SU RIFLESSIONI PERSONALI E DI GRUPPO - FORMAZIONE REGIONALE GVV 25.02.2026

3) QUANDO INCONTRIAMO DEI POVERI SIAMO COSCIENTI DI RICEVERE DA LORO **UN'ISTRUZIONE** PERCHE' SONO I NOSTRI **PADRONI E MAESTRI** ?

- CI INSEGNANO AD APPREZZARE LE COSE BELLE DELLA VITA/MI FANNO RIVALUTARE TUTTO CIO' CHE HO AVUTO	2
- SI PERCHE' RIDIMENSIONA TUTTE LE QUESTIONI CHE A ME SEMBRANO ESSENZIALI / SI RICEVE SEMPRE	2
- SI, CERTAMENTE CAPISCO MOLTE COSE DELLA MIA VITA, MI FA RIFLETTERE E I MIEI PROBLEMI PASSANO IN SECONDO PIANO	2
- CON L'ESPERIENZA DELL'ASCOLTO SI RIESCE A PERCEPIRE DA CHI CI CHIEDE AIUTO UN INSEGNAMENTO DI VITA CHE CI PORTA A CONSIDERARE IL BISOGNOSO COME MAESTRO DI VITA	1
- DIFFICILE RISPONDERE: POSSO DIRE CHE MI METTO VOLENTIERI AD AIUTARE E CHE CERCO (E TROVO) QUALCOSA DA TENERE PER ME CHE MI AIUTI A MIGLIORARE, QUANDO INCONTRO LE PERSONE	1
- PIU' CHE UN'ISTRUZIONE SIAMO COSCIENTI DI RICEVERE NELLO SCAMBIO DELLA RELAZIONE	1
- NON NEL MOMENTO DELL'INCONTRO, MA NEL TEMPO ESSI CATALIZZANO LA NOSTRA ATTENZIONE (E PENSIERI). E IN QUESTO SENSO CONTRIBUISCONO ALLA NOSTRA EDUCAZIONE/FORMAZIONE ALLA CARITA'	1
- NEL TEMPO SONO DIVENTATI NOSTRI PADRONI IN QUANTO FANNO PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA VITA CON I LORO PROBLEMI E I LORO INSEGNAMENTI	1
- RICONOSCO SOLO DOPO DI AVE RICEVUTO QUALCOSA IN PIU' NELL'APER INCONTRATO QUALCUNO	1
- NO, PERO' CAPITA DI ACCORGERMI CHE SONO UN DONO E CHE MI AIUTANO A CRESCERE NELLA COSCIENZA DELLA PRESENZA DI GESU' CRISTO	1
- SI SONO PORTATORI DI MOLTA SOCIALIZZAZIONE	1
- NON MI SENTO SUDDITO DI NESSUNO, PERO' PENSO CHE QUELLI CHE HO INTORNO SONO SEGNI DELLA SUA PRESENZA	1
- PURTROPPO NON SEMPRE, MA MOLTE VOLTE DIALOGANDO SENTO DI RICEVERE E MI AIUTANO A RIFLETTERE SUI MIEI PRIVILEGI	1
- ISTRUZIONE LO CONDIVIDO. SI ATTRAVERSO LORO POSSO FAR PARTE DELLA FAMIGLIA DI DIO PERCHE' MI PERMETTONO DI PRATICARE LA CARITA'. PADRONE NO PERCHE' IL PADRONE E' SOLO DIO	1
- NON COME PADRONI E MAESTRI, MA L'INCONTRO CON IL POVERO PUO' ESSERE UN ARRICCHIMENTO PER ME	1
- NON CREDO, PIUTTOSTO PREVALE IL MIO GIUDIZIO O PREGIUDIZIO SU DI LUI, COME SE FOSSIMO NOI AD INSEGNARE LORO QUALCOSA	1
- NO!! NOI SIAMO SEMPRE DISPONIBILI ALL'ASCOLTO PER AIUTARLI NEI LORO BISOGNI	1
- GENERALMENTE NO	1

CONSIDERAZIONI: si capiscono e condividono alcune remore sul fatto di "**Padrone e Maestro**", ma San Vincenzo stesso ha scritto queste frasi che ha lasciato come metro per misurare il nostro operato. Per il resto si condivide il fatto che dobbiamo lavorare molto sulla convinzione che i poveri sono COLORO che devono guidare il nostro operato. Non siamo noi i benefattori, sono loro che hanno tutti i diritti di essere aiutati.

RISULTATO SU RIFLESSIONI PERSONALI E DI GRUPPO - FORMAZIONE REGIONALE GVV 25.02.2026

4) METTETE IN ORDINE DI IMPORTANZA SECONDO VOI QUESTE PAROLE/FRASI DA 1 A 10 (1=PIU' IMPORTANTE)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
* IL POVERO E' AMATO DA DIO ALLO STESSO MODO IN CUI AMA ME	10	6	3		1		1			2
* SERVIRE I POVERI E' LA COSA PIU' IMPORTANTE DELLA NOSTRA MISSIONE	3	1	2	3	2	2	4	3	2	
* NEL POVERO INCONTRO CRISTO	5	2	3	1	2	5		2		2
* SI DEVONO AMARE I POVERI PER AMARE DIO		4	4	2	3	1	1	2	5	
* SONO CONVINTO/A DEL FATTO CHE I POVERI SIANO I MIEI PADRONI	1						6	2	9	4
* LA POVERTA' NON TOGLIE LA DIGNITA'	1	3		1	6	3	4	4	1	
* DEVO RIDARE AI POVERI LA DIGNITA' CHE MERITANO			3	5	3	5	5			
* IL POVERO HA LA MIA STESSA DIGNITA'	2	4	1	8	4	2		2		
* DEVO FARE IL POSSIBILE PER AIUTARE AL MEGLIO	1	1	6		1	4	1	5	3	
* NON SI DEVONO "TORCHIARE" I POVERI PER AVERE A TUTTI I COSTI UNA SPIEGAZIONE DEL PERCHE' SONO POVERI		2	1	1	1	1			2	14

CONSIDERAZIONI: Se S. Vincenzo vedesse il nostro decalogo, cosa direbbe? Sicuramente che abbiamo una buona concezione del fatto della pari dignità nostra e dei poveri; ma forse direbbe anche che se una persona ha la nostra stessa dignità, perchè dobbiamo a tutti i costi persistere sulla conoscenza delle ragioni della sua povertà: Mons. Delpini diceva un giorno che i poveri non hanno colpa nell'esserlo, la colpa è di chi non lo è perchè non è stato capace di distribuire equamente quanto ricevuto.